proponente

Amministrazione comunale
di BORGOSATOLLO
via Roma, 113
25010, Borgosatollo (Bs)

il sindaco
dott. Francesco Zanardini

autorità competente
geom. Vincenzo Lisciani

autorità procedente
arch. Francesca Martinoli

progetto e coordinamento generale

LUSSIGNOLI ASSOCIATI
Società di ingegneria S.r.l.

arch. Luciano Lussignoli, arch. Fabrizio Bonomi, geom. Claudio Favalli, arch. Fancesco Mazzeo

via Corsica 118, 25125 Brescia
C.F./P.I. 02931660985
REA BS490852
tel. 0302428139 - fax 0302478672
studio@la-associati.com
www.la-associati.com

direttore tecnico
arch. Luciano Lussignoli

progettista
arch. Luciano Lussignoli

coordinatore del progetto
arch. Fabrizio Bonomi

collaboratori
arch. Milena Codenotti, ing. Pierluigi Maranesi, ing. Andrea Moreschi, ing. Annamaria Plebani, arch. Maria Laura Tonni, arch. Michela Vieno

UNI EN ISO 9001:2008
Certificato n. QA/240/10

VARIANTE N. 1 AL P.G.T.

MODIFICHE AL DOCUMENTO DI PIANO, AL PIANO DELLE REGOLE E AL PIANO DEI SERVIZI

fase
ADOZIONE

atto
VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ ALLA V.A.S.

elaborato
RAPPORTO PRELIMINARE

progetto n°
318

data
marzo 2013

esecutore
BNMFRZ

revisore
LSSLCN

modifica n°
000

data modifica
---

archiviazione
318_rapporto preliminare.pdf

INDICE

0 — PREMESSA 1
1 — FINALITÀ E CONTENUTI DELLE VARIANTI AL D.D.P. 3
1.1 – Modifica n. 1.1: comparto di intervento strategico n° 6 del d.d.p. 3
1.2 – Modifica n. 1.2: azzonamento del p.d.r. e del p.d.s. 3
1.3 – Modifica 1.3: azzonamento del p.d.r. e del p.d.s. 4
1.4 – Modifica 1. 4 azzonamento del p.d.r. 5
1.5 – Modifica n. 1.5: azzonamento del p.d.r. e del p.d.s. 5
1.6 – Modifica n. 1.6: azzonamento del p.d.r. 6
1.7 – Modifica n. 1.7A/B: azzonamento del p.d.r. e del p.d.s. 7
1.8 – Modifica n. 1.8: azzonamento del p.d.r. e del p.d.s. 8
1.9 – Modifica n. 1.9: quadro dei vincoli e delle limitazioni d'uso del p.d.r. 8
1.10 – Modifica n. 1.10: disciplina normativa del p.d.r. per i nuclei di antica formazione 9
1.11 – Modifica n. 1.11: disciplina normativa del p.d.r. per i nuclei di antica formazione 10
1.12 – Modifica n. 1.12: disciplina normativa del p.d.r. per i nuclei di antica formazione 10
1.13 – Modifica n. 1.13: art. 13 delle n.t.a del p.d.r. 11
1.14 – Modifica n. 1.14: art. 21 lett. d, co. 3 delle n.t.a del p.d.r. 12
1.15 – Modifica n. 1.15: art. 27 lett. d, co. 3 delle n.t.a del p.d.r. 12
1.16 – Modifica n. 1.16: artt. 10, 21.C, 27.C, 33.C delle nt.a. del p.d.r.; modifica dell'all. 1 alle n.t. del d.d.p. 13
1.17 – Modifica n. 1.17: art. 14 delle n.t.a. del p.d.s. 14
1.18 – Modifica n. 1.18: art. 16 delle n.t.a. del d.d.p. 14
2 — CRITICITÀ DEL TERRITORIO 16
2.1 - Uso del Suolo 16
2.2 - Aria 16
2.3 - Acqua 17
2.4 – Zonizzazione acustica 17
2.5 – Elettrosmog 17
2.6 - Caratteri paesistico-ambientali 18
2.7 - Attività sottoposte a verifica 20
3 — CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLE AREE INTERESSATE 21
4 — CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI 22
4.1 - Natura e ambito di influenza degli effetti 22
4.2 - Interferenza con siti di rete natura 2000 31
4.3 - Carattere cumulativo degli effetti 31
5 — CONCLUSIONI 32

ALLEGATI:

1 — Carta delle sensibilità ambientali: elementi di valenza ambientale, con individuati gli ambiti di variante
2 — Carta delle sensibilità ambientali: elementi di vulnerabilità e criticità, con individuati gli ambiti di variante
3 — Elaborati di piano vigenti e modificati (allegato fuori testo)

0 — PREMESSA

Il presente elaborato è finalizzato a verificare gli effetti potenziali sull'ambiente derivanti dall'approvazione di due modifiche al Documento di Piano (P.D.P), di n° 14 modifiche al Piano delle Regole (P.D.R) e di sei modifiche al Piano dei Servizi (P.D.S.), e di disporne — in caso di accertata assenza di "effetti significativi" — l'esclusione dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica, ovvero di attivare tale procedura nel caso in cui gli effetti risultassero significativi.

Il presente "Rapporto preliminare" è redatto nel rispetto dei seguenti riferimenti normativi:

- Direttiva 2001/42/CE (concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente);
- L.r. 11 marzo 2005 n. 12 (Legge per il governo del territorio);
- D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico sull'Ambiente);
- D.Lgs. 16 gennaio 2008, n. 4;
- Deliberazione del Consiglio Regionale n. VIII/351 del 13 marzo 2007, (Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi);
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 9/671 del 10 Novembre 2010, Allegato 1 (Modello metodologico procedurale e organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi).

1 — FINALITÀ E CONTENUTI DELLE VARIANTI AL D.D.P.

Il comune di Borgosatollo è dotato di P.G.T. approvato con delibera di C.C. n. 35 del 17/11/2011 e vigente, in seguito a pubblicazione sul BURL, dal 07/03/2012.
Dall'avvio dell'attuazione del P.G.T. si è manifestata l'esigenza di procedere ad alcune modifiche normative del P.D.R., volte a meglio chiarire le modalità di intervento sul territorio, ad integrare aspetti carenti e garantire l'attuazione degli obiettivi del Piano.

1.1 – MODIFICA N. 1.1: COMPARTO DI INTERVENTO STRATEGICO N° 6 DEL D.D.P.

Finalità

La modifica è finalizzata a consentire l'attuazione dell'area di trasformazione denominata C.I.S. 6, già prevista dal D.d.P. vigente, in due lotti funzionali. Si tratta infatti di un comparto di grande dimensione, la cui attuazione può risultare facilitata se programmabile in almeno due fasi.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della modifica non comporta alcuna variazione delle attività già consentite dal D.d.P., e quindi già assoggettate alla procedura di V.A.S., limitandosi a permettere un'attuazione in due stralci funzionali.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante — non modificando le previsioni del D.d.P. e le relative potenzialità insediative — non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile. Peraltro, la previsione del D.d.P. cui la variante si riferisce per modificarne le modalità attuative, è già stata assoggettata alla procedura di V.A.S. con esito favorevole.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.2 – MODIFICA N. 1.2: AZZONAMENTO DEL P.D.R. E DEL P.D.S.

Finalità

La variante ho lo scopo di rettificare una previsione del P.d.R. nella parte nord della frazione Piffione ripristinando in parte quella dello strumento adottato, poi modificato in fase di approvazione sulla base di una errata interpretazione di un'osservazione. La modifica è volta a rendere la previsione del P.d.R. coerente con una situazione di diritto conformata dal P.R.G. previgente, ossia un piano di lottizzazione (P.L: 7) sulla base del quale i compartisti avevano adempiuto agli obblighi convenzionali, ma non avevano ancora realizzato completamente la volumetria assegnata. Poiché il P.d.R. vigente non consente l'attuazione di detta volumetria se ne propone la rettifica.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'accoglimento della variante comporta la ridestinazione urbanistica di tre aree vicine, appartenenti al previgente piano di lottizzazione (P:L: 7): un'area di circa 1.570 mq attualmente classificata in zona B2.b ("Tessuti urbani di completamento a bassa densità") viene riclassificata parte (mq 804) in zona E2 ("Aree agricole strategiche") e parte (mq 766) come area per servizi pubblici; in modo complementare, l'edificabilità viene spostata sull'area a ciò destinata dal P.L. previgente, pari a mq 1.690 di superficie fondiaria. La variante non modifica pertanto la natura delle attività consentite, ma si limita riorganizzare localmente le previsioni prima descritte.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante non comporta la modifica sostanziale delle previsioni vigenti, ma soltanto la rettifica locale dell'azzonamento del P.d.R.; sulla base del confronto con il quadro pianificatorio sovralocale non risulta avere influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura — modifica localizzata dell'azzonamento senza variazione delle attività consentite — e portata degli effetti (cfr. cap. 4), non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.3 – MODIFICA 1.3: AZZONAMENTO DEL P.D.R. E DEL P.D.S.

Finalità

La variante è finalizzata a rettificare l'erronea classificazione in zona B2.A ("Tessuti urbani di completamento a media densità") di un tratto di strada esistente.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante comporta l'adeguamento dell'azzonamento del P.d.R. allo stato di fatto dei luoghi: viene pertanto eliminata una potenzialità edificatoria assegnata ad un tratto viario, che viene assoggettato alla disciplina del P.d.S. come "viabilità locale: strada urbana di distribuzione".

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta il semplice adeguamento della disciplina urbanistica allo stato di fatto dei luoghi, non introduce nuove previsioni e pertanto non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile essendo volta ad adeguare la cartografia di piano ad una situazione realmente esistente.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.4 – MODIFICA 1. 4 AZZONAMENTO DEL P.D.R.

Finalità

La modifica interessa un'area (mq 994,10) classificata in zona residenziale B2.A "Tessuti urbani di completamento a media densità" dal P.d.R. L'area ha una potenzialità edificatoria determinata dagli indici di zona, pari a mq 506,94 di superficie lorda di pavimento; tale potenzialità non può tuttavia essere attuata in quanto l'area è stata asservita alla realizzazione della potenzialità edificatoria ammessa dal previgente P.R.G., attuata sul lotto a nord. Trattandosi di un lotto in ambito urbano, su cui già insiste un edificio interrato, la variante prevede l'assegnazione di una nuova potenzialità edificatoria, corrispondente a quella ammessa dagli indici di zona, per un più efficiente utilizzo del suolo già urbanizzato.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante comporta l'assegnazione di una nuova potenzialità edificatoria al lotto in oggetto, pari a mq 506,94, secondo gli indici della zona urbanistica B2.A cui appartiene.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante, non comportando modifiche nelle possibilità d'uso rispetto a quanto già previsto dal P.D.R. vigente ed interessando un piccolo lotto già edificato in area residenziale non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, non comportando modifiche nelle possibilità d'uso e di intervento rispetto a quanto già previsto dal P.D.R. vigente, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.5 – MODIFICA N. 1.5: AZZONAMENTO DEL P.D.R. E DEL P.D.S.

Finalità

La modifica interessa un'area pubblica destinata a verde, di cui si prevede la parziale riclassificazione in zona B2.A in previsione della sua alienazione. L'area interessata è limitrofa ad una scuola materna, ed ha una superficie di mq 5.702. Si prevede la riclassificazione in zona B2.A di una porzione di circa mq 4.474, mantenendo a standard urbanistico la porzione confinante con la scuola materna, in previsione di un possibile ampliamento di quest'ultima: l'accorpamento dell'area a standard residua con il lotto della scuola darebbe luogo ad un'area di

mq 5907, sufficiente a consentire l'eventuale ampliamento della scuola materna fino a sei sezioni.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

In seguito all'approvazione della variante l'area oggetto di riclassificazione urbanistica acquisirebbe una potenzialità insediativa residenziale pari a mq 2.281,61 di superficie lorda di pavimento, in base agli indici di zona.
La riduzione dello standard urbanistico non pregiudica la dotazione minima prevista dalla l.r. 12/2005, oggi pari mq 43,06 per abitante.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta una modesta riduzione dello standard urbanistico e un lieve incremento del peso insediativo senza consumo di suolo la cui portata non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile. Interessa infatti un ambito urbanizzato, di cui è prevista un'edificabilità limitata, omogenea a quella della zona urbanistica in cui è inserito, senza effetti sul consumo di suolo e delle risorse non rinnovabili.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.6 – MODIFICA N. 1.6: AZZONAMENTO DEL P.D.R.

Finalità

La modifica interessa un piccolo ambito a nord della frazione di Piffione: l'ambito è classificato in zona B2.B "Tessuti urbani di completamento a bassa densità" e comprende un lotto edificato e una porzione di area agricola. La modifica riduce la zona edificabile al solo lotto di pertinenza dell'edificio e riclassifica la restante porzione in zona E1 "aree agricole". La zona edificabile viene modificata da B2.B a B3 "Edifici isolati".

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante comporta l'adeguamento dell'azzonamento di piano alla situazione reale. La riduzione della zona di completamento residenziale comporta una riduzione della capacità insediativa del piano pari a mq 528,50 di superficie lorda di pavimento. La parte riclassificata in zona agricola risulta in continuità con il territorio agricolo extraurbano.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante, essendo relativa a aspetti di dettaglio che regolano gli interventi sul patrimonio edilizio consolidato, non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per contenuti e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.7 – MODIFICA N. 1.7A/B: AZZONAMENTO DEL P.D.R. E DEL P.D.S.

Finalità

La variante 1.7A è finalizzata a rettificare la disciplina del P.d.R. e del P.d.S. al reale stato di fatto dei luoghi in un ambito circoscritto del tessuto residenziale consolidato nel centro urbano di Borgosatollo. La disciplina vigente classifica infatti nel P.d.S., come strada, una piccola porzione (mq 262) di un lotto edificato, mentre classifica nel P.d.R. come zona B1 "Tessuti urbani consolidati" un passaggio pubblico. Scopo della variante è riclassificare nel P.d.R., come zona B1, la porzione classificata erroneamente come strada e, viceversa, stralciare dal P.d.R. e riclassificare nel P.d.S. come marciapiede il passaggio pubblico.
La modifica 1.7B, analoga per contenuti alla 1.7A, è volta a stralciare una previsione del P.d.R. per la zona produttiva (zona D1), riclassificando come apparato stradale nel P.d.S. una porzione di area produttiva di cui era già prevista la cessione per realizzare un tratto viario di completamento della viabilità di distribuzione.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante non comporta di fatto alcuna modifica nelle attività già consentite:per quanto riguarda in particolare la modifica 1.7A, per le zone B1 non è infatti previsto alcun aumento delle potenzialità edificatorie, ma il solo mantenimento dell'esistente.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta un mero adeguamento della disciplina normativa del P.d.R. e del P.d.S. allo stato reale dei luoghi, non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.8 – MODIFICA N. 1.8: AZZONAMENTO DEL P.D.R. E DEL P.D.S

Finalità

Come la modifica n. 1.7 anche la modifica in oggetto è volta a rettificare la disciplina urbanistica di una piccolissima area (mq 7,15) erroneamente classificata come standard urbanistico. È parte in realtà di un ampio lotto classificato in zona B2.A "Tessuti urbani di completamento a media densità" e pertanto viene riclassificata nel P.d.R. e assoggettata alla medesima disciplina urbanistica (zona B2.A) del lotto di cui fa parte.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

La variante comporta un mero adeguamento della disciplina normativa del P.d.R. e del P.d.S. allo stato reale dei luoghi, non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta un mero adeguamento della disciplina normativa del P.d.R. e del P.d.S. al stato reale dei luoghi, non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.9 – MODIFICA N. 1.9: QUADRO DEI VINCOLI E DELLE LIMITAZIONI D'USO DEL P.D.R.

Finalità

La modifica è volta ad eliminare dalla disciplina normativa del P.d.R. la fascia di rispetto di un allevamento indicato nel centro urbano, in realtà dismesso (e conseguentemente viene meno la limitazione d'uso).

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

La variante comporta l'eliminazione di una limitazione d'uso all'interno del centro urbano, e consente quindi, anche per la porzione del centro urbano già interessato dalla fascia di rispetto dell'allevamento, la piena applicazione delle modalità di intervento prevista dalla disciplina vigente.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La modifica comporta un mero adeguamento della disciplina normativa del P.d.R. allo stato reale dei luoghi, non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.10 – MODIFICA N. 1.10: DISCIPLINA NORMATIVA DEL P.D.R. PER I NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

Finalità

La variante è volta a modificare la disciplina normativa di un corpo di fabbrica nella parte interna di una corte nel centro storico di Borgosatollo al fine di consentirne il recupero abitativo. Si tratta della porzione di un più ampio corpo di fabbrica destinato in origine a fienile e progressivamente recuperato ad usi abitativi in seguito alla dismissione dell'attività agricola cui era legato, attraverso il tamponamento dei portici.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

La modifica in progetto prevede l'assoggettamento dell'edificio in oggetto ad una categoria di intervento prevista dal P.d.R. vigente (categoria A3), relativa agli "edifici testimoniali della cultura costruttiva e abitativa locale che presentano gradi diversi di conservazione e /o di compromissione sia della morfologia, propria o del complesso edilizio a cui appartengono, sia delle singole componenti edilizie, sia dei materiali". Le modalità di intervento per questa categoria prevedono un insieme di interventi volti a consentire il recupero funzionale degli edifici nel rispetto della conservazione del loro impianto storicizzato.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta la modifica della modalità di intervento su aspetti di dettaglio di un corpo di fabbrica del nucleo storico di Borgosatollo, e non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.11 – MODIFICA N. 1.11: DISCIPLINA NORMATIVA DEL P.D.R. PER I NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

La variante è volta a modificare la disciplina normativa di un edificio articolato in tre corpi di fabbrica nella parte interna di una corte nel centro storico di Borgosatollo al fine di consentirne il recupero abitativo. Si tratta di un edificio rurale con annessi non più utilizzato in seguito alla dismissione dell'attività agricola cui era legato.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

La modifica in progetto prevede l'assoggettamento dell'edificio in oggetto ad una categoria di intervento prevista dal P.d.R. vigente (categoria A3), relativa agli "edifici testimoniali della cultura costruttiva e abitativa locale che presentano gradi diversi di conservazione e /o di compromissione sia della morfologia, propria o del complesso edilizio a cui appartengono, sia delle singole componenti edilizie, sia dei materiali". Le modalità di intervento per questa categoria prevedono un insieme di interventi volti a consentire il recupero funzionale degli edifici nel rispetto della conservazione del loro impianto storicizzato.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta la modifica della modalità di intervento su aspetti di dettaglio di un corpo di fabbrica del nucleo storico di Borgosatollo, e non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.12 – MODIFICA N. 1.12: DISCIPLINA NORMATIVA DEL P.D.R. PER I NUCLEI DI ANTICA FORMAZIONE

Finalità

La variante è volta a modificare la disciplina normativa di un corpo di fabbrica appartenente ad una corte di impianto rurale nel centro storico di Borgosatollo al fine di consentirne il recupero abitativo. Si tratta di un corpo di fabbrica destinato in origine a fienile, non più utilizzato in seguito alla dismissione dell'attività agricola cui era legato.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

La modifica in progetto prevede l'assoggettamento dell'edificio in oggetto ad una categoria di intervento prevista dal P.d.R. vigente (categoria A4), le modalità di intervento per questa categoria prevedono un insieme di interventi volti a consentire il recupero funzionale degli edifici.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta la modifica della modalità di intervento su aspetti di dettaglio di un corpo di fabbrica del nucleo storico di Borgosatollo, e non ha pertanto influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.13 – MODIFICA N. 1.13: ART. 13 DELLE N.T.A DEL P.D.R.

Finalità

La variante è finalizzata ad escludere dalla definizione di "superficie coperta" i fabbricati accessori la cui superficie sia inferiore a mq 5. La modifica è volta a permettere l'installazione nei giardini residenziali di depositi attrezzi senza incidere sulla potenzialità edificatoria dei lotti, trattandosi di fabbricati di servizio.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante modifica l'art. 13 delle N.T.A. del P.d.R. escludendo dal computo della superficie coperta i fabbricati accessori (autorimesse, depositi, serre, tettoie, i vani contenenti gli impianti tecnici, serre bioclimatiche di cui alla l.r.39 del 21.12.2004, ecc.). se di superficie inferiore a mq 5.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante regola aspetti di dettaglio delle modalità di intervento nei lotti edificati ed edificabili e pertanto non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.14 – MODIFICA N. 1.14: ART. 21 LETT. D, CO. 3 DELLE N.T.A DEL P.D.R.

Finalità

La variante è finalizzata a modificare le modalità di intervento previste per gli edifici classificati in zona A2: da "manutenzione straordinaria interna e risanamento conservativo esterno" a "ristrutturazione interna e risanamento conservativo esterno". La modifica si rende necessaria in quanto la formulazione vigente, in base all'art. 3.1.b del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, non consente il cambio di destinazione d'uso, che è invece necessario per garantire l'utilizzo del patrimonio storico (per esempio per il recupero abitativo di storicamente destinati per le attività agricole o per il ricovero degli animali ed oggi dismessi).

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante comporta la possibilità di effettuare cambi di destinazione d'uso degli edifici classificati in zona A2; peraltro, date le altre norme del PDR vigente, non comporta cambiamenti per quanto riguarda le modalità e i limiti di trasformazione fisica degli edifici.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta un'estensione delle possibilità d'uso di parte del patrimonio edilizio consolidato, e non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi — in particolare per quanto riguarda il tema della tutela del paesaggio e dei beni storico-culturali —, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile. È infatti volta a governare un aspetto di dettaglio delle possibilità d'uso del patrimonio edilizio, senza effetti sul consumo di suolo e delle risorse non rinnovabili.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.15 – MODIFICA N. 1.15: ART. 27 LETT. D, CO. 3 DELLE N.T.A DEL P.D.R.

Finalità

La variante è finalizzata ad aumentare il rapporto di copertura ammesso nelle zone industriali per gli edifici destinati ad attività industriali e artigianali, da 50% della superficie fondiaria a 60% e l'indice di utilizzazione fondiaria da 60% a 75%.
La modifica si rende necessaria per rispondere alle esigenze manifestate dalle aziende insediate di un utilizzo più intensivo dei lotti a destinazione produttiva.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante comporta la possibilità di aumentare la superficie coperta nei lotti a destinazione produttiva, dal 50% della superficie fondiaria al 60%, e l'indice di utilizzazione fondiaria da 60% a 75%, esclusivamente per la realizzazione di edifici con destinazione industriale o artigianale.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante comporta la possibilità di un uso più intensivo delle aree produttive, e non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile. È infatti volta a governare un aspetto di dettaglio delle possibilità d'uso del tessuto urbano, senza effetti sul consumo di suolo e delle risorse non rinnovabili.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.16 – MODIFICA N. 1.16: ARTT. 10, 21.C, 27.C, 33.C DELLE NT.A. DEL P.D.R.; MODIFICA DELL'ALL. 1 ALLE N.T. DEL D.D.P.

Finalità

La variante è finalizzata a regolamentare l'insediamento sul territorio comunale delle sale gioco, con l'obiettivo di contemperare la possibilità insediativa prevista dalla normativa nazionale con l'esigenza di limitare i possibili problemi sociali che a livello locale tali attività possono causare.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante comporta la modifica della norma relativa alle destinazioni d'uso nelle zone A (nuclei di antica formazione), negli ambiti di riqualificazione urbana e nelle zone D (aree produttive) — di cui al P.d.R. —, e nei Comparti di Intervento Strategico (C.I.S.) del D.d.P., per le quali viene introdotta fra le destinazioni non ammesse la destinazione "sale gioco". Viene inoltre fissata la quota minima dei parcheggi per tali attività nella misura del 150% della SLP.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante per il tipo di contenuto non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.17 – MODIFICA N. 1.17: ART. 14 DELLE N.T.A. DEL P.D.S.

Finalità

La modifica è finalizzata ad esplicitare meglio il contenuto dell'art. 14, co. 3 delle N.T.A. del P.d.S. in merito ai parametri urbanistico-edilizi che regolano l'edificabilità sulle aree destinate ai servizi pubblici.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

L'approvazione della variante non comporta modifiche della possibilità di intervento nelle aree destinate ai servizi pubblici: chiarisce quanto già previsto dal piano vigente, ossia che l'edificazione è subordinata in generale al rispetto degli indici della zona urbanistica in cui tali aree sono classificate nel P.d.R., mentre per le aree non classificate nel P.d.R. e per le destinazioni ammesse i cui requisiti funzionali non siano compatibili con il rispetto dei i parametri urbanistico-edilizi previsti per la zona urbanistica di appartenenza, fatti salvi i diritti di terzi, e ad eccezione delle aree classificate in zona "A", potranno essere adottati i parametri urbanistico-edilizi più rispondenti alla destinazione d'uso prevista e al perseguimento del migliore inserimento paesistico nel contesto.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante, non modificando le modalità di intervento già vigenti, non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, non modificando le modalità di intervento già vigenti, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

1.18 – MODIFICA N. 1.18: ART. 16 DELLE N.T.A. DEL D.D.P.

Finalità

La modifica è finalizzata definire quali parametri edilizi debbano applicarsi alle aree di trasformazione previste dal D.d.P. dopo la loro attuazione. La normativa vigente rimanda alla disciplina prevista per le zone B1 dal P.d.R., mentre risulta necessario un diverso rimando per le aree di trasformazione a destinazione prevalentemente produttiva, terziaria o commerciale.

Attività consentite in seguito all'approvazione della variante

La precisazione normativa introdotta assoggetta le aree di trasformazione del D.d.P., dopo la loro attuazione, alla disciplina normativa prevista dal P.d.R. per le zone B1 (nel caso dei comparti a prevalente destinazione residenziale) e D1 (negli altri casi). Si tratta di una distinzione necessaria a garantire il futuro assoggettamento alle norme più pertinenti per garantire la gestione dei tessuti edificati in base alla natura delle aree di trasformazione previste dal D.d.P.

Influenza della variante su altri piani e programmi

La variante, non modificando le modalità di intervento già vigenti, non ha influenza sugli obiettivi di altri piani e programmi, così come non comporta condizionamenti alla redazione di piani e/o programmi.

Pertinenza della variante per la promozione dello sviluppo sostenibile

La variante, non modificando le modalità di intervento già vigenti, per natura e portata degli effetti, non ha implicazioni rispetto al tema dello sviluppo sostenibile.

Rilevanza della variante per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale

La variante, per il suo contenuto, non ha influenza sull'attuazione della normativa comunitaria nel settore ambientale.

2 — CRITICITÀ DEL TERRITORIO

Le informazioni e i dati per la definizione dello stato dell'ambiente sono stati ripresi dalla recente V.A.S. del documento di piano[1] con l'obiettivo di evidenziare le criticità e le potenzialità che in relazione alle caratteristiche paesistico-ambientali del territorio di Borgosatollo, possono costituire un utile inquadramento all'analisi delle caratteristiche ambientali specifiche degli ambiti di variante.

2.1 - USO DEL SUOLO

Borgosatollo ha una superficie di 8,46 kmq, di cui il 33,81% (2,86 kmq) utilizzato per usi urbani, il 65,48% (5,54 kmq), destinato all'agricoltura e solo lo 0,71% (0,06 kmq) con caratteri debolmente naturaliformi (corsi d'acqua e vegetazione ripariale).
I tessuti urbani sono di tipo residenziale a media e bassa densità cresciuti attorno al nucleo storico di Borgosatollo, cui fa da appendice la piccola frazione di Piffione; le attività produttive sono concentrate nell'area monofunzionale lungo il confine ovest del comune.

2.2 - ARIA

La qualità dell'aria è monitorata da ARPA Lombardia, "Direzione Generale Qualità dell'Ambiente", attraverso una rete di 154[2] centraline di rilevazione fisse collocate in tutto il territorio regionale, integrate da laboratori mobili. Per Borgosatollo si fa riferimento alle centraline di Brescia, di via Zizioli e del Villaggio Sereno, mancando stazioni di rilevamento sul territorio comunale.

I dati alle diverse soglie storiche hanno complessivamente evidenziato nella provincia di Brescia un contenuto miglioramento della qualità dell'aria.
Un problema particolare è posto dal PM_{10}, i cui livelli di concentrazione in ampie aree del bacino padano sono superiori a quelli fissati dalle normative europee; la sfida appare a questo proposito particolarmente impegnativa.
Sulla base dei dati raccolti nel *database* INEMAR[3], relativi alla stima dei macroinquinanti[4] e degli inquinanti aggregati[5], messi in relazione con la densità abitativa e l'uso del suolo emerge come Borgosatollo appartenga ad una zona definita critica, come in generale l'intera area metropolitana di Brescia[6].
Borgosatollo si caratterizza per un elevato livello di emissione di precursori dell'Ozono, attribuibile principalmente al traffico veicolare, e in misura secondaria alle attività industriali, al riscaldamento degli edifici, all'agricoltura[7].

---

[1] Cfr. Studio Associato Professione Ambiente, *Valutazione ambientale strategica del documento di piano – Rapporto ambientale*, Borgosatollo, 2011.
[2] ARPA Lombardia, *Rapporto sulla qualità dell'aria della provincia di Brescia*, 2008.
[3] ARPA Lombardia - Regione Lombardia (2010), INEMAR, Inventario Emissioni in Atmosfera: emissioni in Regione Lombardia nell'anno 2007 - dati per revisione pubblica. ARPA Lombardia Settore Aria; Regione Lombardia DG Qualità dell'Ambiente.
[4] Biossido di zolfo (SO_2), ossidi di azoto (NO_x), composti organici volatili non metanici (COV); metano (CH_4), monossido di carbonio (CO), biossido di carbonio (CO_2), protossido d'azoto (N_2O), ammoniaca (NH_3), particolato atmosferico aerodisperso ($PM_{2.5}$, PM_{10}; PTS, totale polveri sospese). (Fonte: INEMAR, *InemarDatiWeb – Metodologia*)
[5] CO2 eq., ossia le emissioni totali di gas serra, pesate sulla base del loro contributo all'effetto serra; Precurs. O3, le emissioni totali di sostanze inquinanti in grado di favorire la formazione dell'ozono troposferico. Tot. acidif. (H+), ossia le emissioni totali di sostanze in grado di contribuire all'acidificazione delle precipitazioni. (Fonte: INEMAR, *InemarDatiWeb – Metodologia*)
[6] "Zona A1 – Agglomerati urbani", D.G.R. 5290 del 2 Agosto 2007.
[7] Cfr. Rapporto ambientale per la V.A.S. del D.d.P., allegato 2, pp. 118 e seguenti

2.3 - ACQUA

Il sistema delle acque, sotterranee e superficiali, è monitorato da ARPA e ASL, ed è gestito attraverso il "Programma di Tutela e Uso delle Acque" (PTUA, Regione Lombardia) e il "Piano d'ambito" della Autorità Ambito Territoriale Ottimale (AATO, Provincia di Brescia).
Il territorio di Borgosatollo è connotato da una ramificata rete di corpi irrigui legati alla matrice agricola del territorio, ma non è attraversato da alcun corpo idrico significativo, ad eccezione del Torrente Garza, lungo il confine orientale.
In base all'indagine sullo "Stato ecologico dei corsi d'acqua e dei laghi lombardi"[8], Borgosatollo appartiene ad un contesto in cui i corsi d'acqua naturali presentano uno stato ecologico pessimo (non vengono riportate informazioni sullo stato dei corsi d'acqua artificiali).
Per quanto riguarda le acque sotterranee, non vi sono stazioni di rilevamento a Borgosatollo;
Si trova tuttavia, in base alle misurazioni disponibili per Brescia e per Montirone, in una fascia di transizione fra un contesto "scadente" (classe 4, l'area metropolitana di Brescia) e uno "buono" (classe 2, l'ambito di Montirone)

Il Piano d'Ambito redatto a cura dell'AATO (2006) evidenzia una buona situazione a Borgosatollo per quanto riguarda il ciclo idrico, come si evince dalla tabella seguente:

	AATO	Borgosatollo
Copertura servizio acquedotto*	99%	100%
Copertura servizio fognatura*	65%	100%
Copertura del servizio depurazione*	60%	100%

* Abitazioni residenziali servite / abitazioni residenziali.

2.4 – ZONIZZAZIONE ACUSTICA

Il comune di Borgosatollo è dato del piano di zonizzazione acustica ai sensi del D.P.C.M. 01/03/1991 dal 2005.
Le principali sorgenti di rumore sono il traffico e le attività produttive industriali: il comune è infatti attraversato dall'autostrada A21, dalla SP 23, dalla SP 77 e dalla ferrovia Brescia-Parma; lungo il confine est del territorio comunale sono concentrate le attività industriali e artigianali.
I recettori sensibili sono localizzati in alcuni ambiti del centro urbano: casa di riposo e plessi scolastici.

2.5 – ELETTROSMOG

Sul territorio di Borgosatollo sono presenti i seguenti impianti fissi per la telecomunicazione e radiofonici[9]:

[8] Cfr. P.T.U.A., citato in *Rapporto ambientale per la V.A.S. del D.d.P. di Borgosatolloi*, 2011.
[9] Cfr. Rapporto ambientale per la V.A.S. del D.d.P., 2011, All. 2, pp. 170 e s.

Tipologia	Gestore	Indirizzo	Potenza totale ai connettori d'antenna
stazione radio base	Wind Telecomunicazioni S.p.a.	Via Ferri angolo Via delle Industrie	126.0 Watt
stazione radio base	TIM S.p.A.	Via Strada vicinale dei Pradossi	153.9 Watt
stazione radio base	Vodafone Omnitel N.V.	Via San Giovanni Bosco c/o torre piezometrica	283.3 Watt
stazione radio base	Vodafone Omnitel N.V.	Via R. De Troya	359.4 Watt
stazione radio base	H3G S.p.A.	Via Molino Vecchio, 178	54.9 Watt
impianto radiofonico FM	E.C.Z.	Parrocchia S. Maria Annunciata	609.7 Watt
ponte radio	Coop. Solidarietà Raphael S.c.a.r.l.	Via Raffaele De Troya, 28	1.0 Watt

Dallo studio commissionato dall'amministrazione comunale nel 2007 "Analisi e misurazione dei dell'intensità dei campi elettromagnetici RF nel territorio comunale" emerge che i livelli di esposizione della cittadinanza sono sempre inferiori al valore di attenzione 6V/m previsto dalla normativa vigente.
Sul territorio comunale sono inoltre presenti, a nord del centro abitato, 6 linee aeree ad alta tensione che attraversano il territorio in senso est-ovest; due linee a 132 KV nella parte sud-ovest e una linea, ancora a 132 KV, in direzione nord-est – sud-ovest. Le linee lambiscono solo marginalmente il centro abitato di Borgosatollo e di Pifione.

2.6 - CARATTERI PAESISTICO-AMBIENTALI

Il paesaggio di Borgosatollo mostra i caratteri dei territori dell'alta pianura irrigua prossimi ai contesti metropolitani[10].

Le principali potenzialità del sistema paesistico e ambientale, individuate dagli strumenti di pianificazione sovraordinati generali e settoriali, riguardano essenzialmente gli elementi antropici:

- le componenti del paesaggio storico – culturale costituite dai centri e dai nuclei storici: Borgosatollo e il nucleo di Piffione;
- le componenti del paesaggio storico – culturale costituite da alcuni manufatti edilizi di particolare interesse e riconoscibilità: i palazzi storici (Palazzo Facchi-Berta ora Guerrini, l'attuale sede del ricovero per anziani, ex dimora Rodengo e il palazzo che ospita la sede municipale); le ville (villa Bravi, casa Guidetti); gli edifici religiosi (la chiesa di S. Giovita e Faustino, la chiesetta di San Michele, la Parrocchiale S. Maria annunciata e la chiesetta della SS. Trinità);
- gli ambiti agricoli strategici, interessanti la quasi totalità del territorio comunale non urbanizzato;

Gli ambiti di elevata sensibilità e vulnerabilità del sistema ambientale, individuati dagli strumenti di pianificazione sovraordinati, generali o settoriali, riguardano:

[10] Per un'analisi dettagliata dei caratteri del paesaggio si rimanda a: Quadro conoscitivo, Carta Condivisa del Paesaggio.

- i due punti di captazione delle acque potabili (uno in località Piffione e uno all'esterno del centro storico di Borgosatollo) individuati dal P.T.U.A.[11] e dal P.T.C.P. della Provincia;
- le "zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola: zone di attenzione" individuate sempre dal P.T.U.A., che interessano l'intero territorio comunale;
- le "aree di ricarica della falda e di riserva dell'acquifero", riguardanti tutto il territorio comunale, individuate dal P.P.G.R.[12]
- la "soggiacenza della falda" tra 0 e 5 m di profondità, nelle porzioni ovest e sud del territorio comunale, che rappresenta un vincolo legato alla protezione delle risorse idriche per quanto concerne l'individuazione delle aree non idonee alla localizzazione di nuovi impianti (dal P.P.G.R.);
- aree interessate da vincoli penalizzanti e da vincoli escludenti, relativamente sempre alla questione della protezione delle risorse idriche affrontata dal P.P.G.R.

Le criticità del sistema paesistico e ambientale riguardano:
- gli ambiti degradati costituiti dalle aree estrattive ed ambiti soggetti ad usi diversi a sud-est dell'abitato;
- l'isola ecologica e gli impianti di trattamento e di recupero dei rifiuti autorizzati con procedura ordinaria e con procedura semplificata, indicati dal P.P.G.R. nella zona sud del territorio comunale.

[11] Il Programma regionale di Tutela e Uso delle Acque
[12] Il Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti

2.7 - ATTIVITÀ SOTTOPOSTE A VERIFICA

Sul territorio comunale risultano presenti i seguenti progetti soggetti a valutazione di impatto ambientale, nessuno interferente con le aree di variante.

P	*A*	*n.sia*	*progetto*	*proponente*	*data avvio procedura*
L	CR	LON110-RL-D	Raccordo autostradale tra il casello di Ospitaletto (A4), il nuovo casello di Poncarale (A21) e l'aeroporto di Montichiari	AUTOSTRADE CENTRO PADANE S.p.A	04/06/2003
L	CR	LON98-RL-P	Linea ferroviaria Torino-Venezia. Tratta AC/AV Milano-Verona	RFI – RETE FERROVIARIA ITALIANA	10/03/2003
L	CR	LON98-RL-D	Linea ferroviaria Torino-Venezia. Tratta AC/AV Milano-Verona	CEPAV DUE	23/12/2009
N	CR	NAZ12- RL	Linea Alta Velocità Milano - Verona	CEPAV (CONSORZIO ENI PER L'ALTA VELOCITA') DUE	16/07/1992
N	CM	NAZ45 -RL	Linee di inertizzazione della piattaforma di Brescia	ECOSERVIZI	13/05/1998
N	I	NAZ 133 RL	Riqualificazione centrale teleriscaldamento "Lamarmora" di Brescia	ASM ENERGY	03/04/2006
V	SG	VER 1407-RL	Realizzazione n. 2 pozzi per dotazione irrigua in Comune di Borgosatollo (BS)	CONSORZIO DI BONIFICA MEDIO CHIESE	10/11/2008
V	CR	VER1040-RC	C45BS Gestione produttiva dell'ATEg22 in comune di Borgosatollo in loc. Fornelli	L.A.I.C.A. S.N.C. DI ERNESTO BURATTI & C.	04/12/2006
V	I	VER1758-RL	Realizzazione impianto di depurazione e opere di colletta mento nei comuni di Castenedolo e Borgosatollo	A2A S.P.A.	09/12/2010
V	CR	VER1513-RA	Verifica di assoggettabilità alla VIA del progetto di gestione produttiva dell'ATEg22	LA.I.CA. Srl	10/02/2010

P=Procedure: N=nazionale, R=regionale, V=verifica
O/N=Nazionale in L. Obiettivo, O/R=Regionale in L. Obiettivo, O/V=Verifica in L. Obiettivo
A=Archivi: I=In Istruttoria, SG=Chiusi senza giudizio, CR=Conclusi in Regione, CM=Conclusi in Ministero

Risulta aperta una procedura per l'Autorizzazione Ambientale Integrata (A.I.A.), per un allevamento in via Roma 155, lungo l'autostrada A21, al confine ovest del comune.

Sul territorio comunale non risultano presenti siti a rischio di incidente rilevante (normativa "Seveso"), mentre se ne registrano due ex art. 8 del D.Lgs 334/99 vicini al confine comunale, nei territori di Montirone e Brescia, e un insediamento ex art. 6 del D.Lgs 334/99 nel comune di Castenedolo.

Per una ricognizione completa delle attività sottoposte a verifica e delle potenziali interferenze con gli ambiti di variante si rimanda all'all. 2.

3 — CARATTERISTICHE SPECIFICHE DELLE AREE INTERESSATE

Per l'esame delle caratteristiche specifiche delle aree interessate dalla variante si è fatto riferimento alla "Carta delle sensibilità ambientali" redatta per la recente V.A.S. del D.d.P.[13]
La carta è suddivisa in due tavole: "Elementi di valenza ambientate" (All.1) che riporta le principali componenti che caratterizzano il territorio di Borgosatollo (di tipo paesistico-ambientale, di tipo acustico, di natura geologica e idrografica); "Elementi di vulnerabilità e di criticità ambientale" (all. 2).
Su tali tavole sono indicate le aree interessate dalla variante, in modo da evidenziare l'eventuale interferenza con elementi significativi.

Dall'esame della tav. "Elementi di valenza ambientale" emerge che gli ambiti di variante non sono interessati dalle componenti di natura ambientale-paesistica, ad eccezione delle varianti 1.9, 1.10, 1.11. Si tratta del nucleo di antica formazione di Borgosatollo, interessato da limitate modifiche delle modalità di intervento sugli edifici (cfr. cap. 1).
Rispetto alla componente di natura acustica, gli ambiti di variante risultano appartenere alla classe 2, aree prevalentemente residenziali, ad eccezione della modifica 1.1, che interessa invece un ambito a margine del centro urbano.
Anche rispetto alle componenti di natura geologica e idrogeologica non vi sono interferenze con elementi significativi (le modifiche 1.2 e 1.6 sono vicine ad un pozzo per captazioni ad uso potabile, ma esterne alla fascia di tutela assoluta).

Dall'esame della tav. "Elementi di vulnerabilità e di criticità ambientale" non emergono particolari interferenze, ad eccezione della modifica 1.1 collocata in un ambito interessato da attività autorizzate al trattamento, recupero e smaltimento rifiuti (procedura semplificata e procedura ordinaria). Si tratta tuttavia di una modifica che non varia le modalità di intervento previste dal D.d.P. vigente, già sottoposto a V.A.S..

[13] Cfr. Allegati 1 e 2. Fonte: Professione Ambiente Studio Associato, *Rapporto ambientale per la V.A.S. del D.d.P.*, 2011

4 — CARATTERISTICHE DEGLI EFFETTI

4.1 - NATURA E AMBITO DI INFLUENZA DEGLI EFFETTI

Modifica 1

(Finalizzata a consentire l'attuazione dell'area di trasformazione denominata C.I.S. 6, già prevista dal D.d.P. vigente, in due lotti funzionali).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale; è inoltre riferita ad un'area di trasformazione del D.d.P. già sottoposta a V.A.S., non modifica la natura degli effetti già valutati, ma introduce soltanto la possibilità di attuare la previsione del D.d.P. in due tempi diversi.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo essendo riferita alle modalità di attuazione di un'area di trasformazione già prevista dal D.d.P.
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria essendo riferita alle modalità di attuazione di un'area di trasformazione già prevista dal D.d.P.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua essendo riferita alle modalità di attuazione di un'area di trasformazione già prevista dal D.d.P.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog essendo riferita alle modalità di attuazione di un'area di trasformazione già prevista dal D.d.P.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 2

(Finalizzata a rendere la previsione del P.d.R. coerente con una situazione di diritto conformata dal P.R.G. previgente).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti significativi sull'uso del suolo; non modifica la natura delle attività consentite, ma si limita riorganizzare localmente le previsioni del P.d.R.
Aria	La variante non ha effetti significativi sulla qualità dell'aria, essendo relativa all'adeguamento della disciplina urbanistica vigente ad una condizione già conformata dal precedente P.R.G. e dal P.d.R.

	adottato.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua essendo, essendo relativa all'adeguamento della disciplina urbanistica vigente ad una condizione già conformata dal precedente P.R.G. e dal P.d.R. adottato.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog né interferisce con fasce di rispetto per la protezione dall'esposizione a campi elettromagnetici.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 3

(Finalizzata a rettificare l'erronea classificazione in zona B2.A, "Tessuti urbani di completamento a media densità", di un tratto di strada esistente).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo non modificando lo stato di fatto dei luoghi;
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua essendo non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 4

(Finalizzata ad assegnare una potenzialità edificatoria aggiuntiva ad un'area già edificata nel centro urbano di Borgosatollo).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante ha effetti positivi sull'uso del suolo essendo volta ad un utilizzo più efficiente di suolo già urbanizzato.

Aria	La variante comporta un incremento di circa 507 mq di superficie lorda di pavimento, corrispondenti a 10,14 abitanti teorici[14], rispetto ad una popolazione residente e insediabile di 9.536 abitanti[15]. Si può pertanto ritenere che l'effetto potenziale sulla qualità dell'aria sia limitato all'ambito di variante.
Acqua	La variante non ha effetti significati sul consumo e la qualità dell'acqua non avendo Borgosatollo criticità idriche ed essendo interamente servito dalla rete acquedottistica e fognaria.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 5

(Finalizzata al cambio di destinazione di un'area pubblica da standard urbanistico ad edificabile).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo interessando un'area già appartenente al tessuto urbano di Borgosatollo, e non prevedendo densità insediative superiori a quelle medie di zona.
Aria	La variante comporta un incremento di circa 2.282 mq di superficie lorda di pavimento, corrispondenti a 46 abitanti teorici, rispetto ad una popolazione residente e insediabile di 9.536 abitanti. L'incremento è pari allo 0,48%: si può pertanto ritenere che l'effetto potenziale sulla qualità dell'aria sia limitato all'ambito di variante.
Acqua	La variante non ha effetti significati sul consumo e la qualità dell'acqua non avendo Borgosatollo criticità idriche (e dato il modesto incremento del fabbisogno determinato dalla variante) ed essendo interamente servito dalla rete acquedottistica e fognaria.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

[14] Per abitanti teorici si intendono gli abitanti potenzialmente insediabili in funzione del volume o della slp. Ad un abitante teorico si fanno convenzionalmente corrispondere 150 mc di volume, ovvero 50 mq di slp. È altresì la grandezza rispetto alla quale viene verificata l'adeguatezza della dotazione di standard urbanistico.
[15] Cfr. Relazione illustrativa delle varianti.

Modifica 6

(Finalizzata a ricondurre l'azzonamento del P.d.R. al reale stato di fatto dei luoghi, riclassificando un'area edificabile da B2.B a parte E1 (agricola) e parte B3 ("Edifici isolati").

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale. Ha tuttavia un effetto positivo indiretto sul paesaggio agrario in quanto elimina la potenzialità edificatoria assegnata ad un'area agricola.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante ha effetti positivi sull'uso del suolo prevedendo la riclassificazione di parte di un'area edificabile (mq 1.057) in area agricola.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria, se non localmente in funzione della riduzione del peso insediativo (pari a circa 11 abitanti teorici).
Acqua	La variante non ha effetti significati sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 7A/B

(Finalizzata a rettificare la disciplina del P.d.R. e del P.d.S. al reale stato di fatto dei luoghi in un ambito circoscritto del tessuto residenziale consolidato nel centro urbano di Borgosatollo e della zona produttiva).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo non implicando la modifica del reale stato dei luoghi.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 8

(Finalizzata a rettificare la disciplina del P.d.R. e del P.d.S. al reale stato di fatto dei luoghi in un ambito circoscritto, mq 7,15, del tessuto residenziale consolidato nel centro urbano di Borgosatollo).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo non implicando la modifica del reale stato dei luoghi.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 9

(Finalizzata ad eliminare dalla disciplina normativa del P.d.R. la fascia di rispetto di un allevamento indicato nel centro urbano, in realtà dismesso).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo non implicando la modifica del reale stato dei luoghi.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 10

(Finalizzata a modificare la disciplina normativa di un corpo di fabbrica nella parte interna di una corte nel centro storico di Borgosatollo al fine di consentirne il recupero abitativo).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale, ma soltanto del patrimonio culturale. Si ritiene che l'effetto possa essere considerato positivo in quanto la modifica che si intende introdurre consentirà il recupero funzionale di un corpo di fabbrica all'interno del

	centro storico, ricorrendo ad una categoria di intervento già prevista dal P.d.R.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 11

(Finalizzata a modificare la disciplina normativa di un corpo di fabbrica nella parte interna di una corte nel centro storico di Borgosatollo al fine di consentirne il recupero abitativo).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale, ma soltanto del patrimonio culturale. Si ritiene che l'effetto possa essere considerato positivo in quanto la modifica che si intende introdurre consentirà il recupero funzionale di un corpo di fabbrica all'interno del centro storico, ricorrendo ad una categoria di intervento già prevista dal P.d.R.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 12

(Finalizzata a modificare la disciplina normativa di un corpo di fabbrica nella parte interna di una corte nel centro storico di Borgosatollo al fine di consentirne il recupero abitativo).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale, ma soltanto del patrimonio culturale. Si ritiene che l'effetto possa essere considerato positivo in quanto la modifica che si intende introdurre consentirà il recupero funzionale di un corpo di fabbrica all'interno del centro storico, ricorrendo ad una categoria di intervento già prevista

	dal P.d.R.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 13

(Finalizzata ad escludere dalla definizione di "superficie coperta" i fabbricati accessori la cui superficie sia inferiore a mq 5).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale o culturale.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non ha effetti sull'uso del suolo, consentendo esclusivamente di non computare nel calcolo della potenzialità edificatoria assegnata ai lotti edificabili i volumi accessori fino a 5 mq di superficie.
Aria	La variante non comporta effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog non modificando lo stato di fatto dei luoghi.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 14

(Finalizzata a consentire il cambio d'uso degli edifici storici classificati in categoria A2).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante ha un effetto positivo sulla conservazione e il recupero degli edifici storici perché permette di garantire il riutilizzo degli immobili storicamente destinati alle attività agricole o al ricovero degli animali ed oggi dismessi.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.

Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non influisce sull'uso del suolo.
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 15

(Finalizzata ad aumentare il rapporto di copertura ammesso nelle zone industriali, per gli edifici destinati ad attività industriali e artigianali, da 50% della superficie fondiaria a 60%, e l'indice di utilizzazione fondiaria da 60% a 75%).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non ha influenza sul patrimonio naturale e culturale essendo relativa alle modalità di intervento nelle aree industriali.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non influisce sull'uso del suolo, ma si limita ad adeguare la normativa che regola l'edificazione nelle aree industriali alle esigenze espresse dalle attività insediate consentendo un maggiore rapporto di copertura e un maggiore indice di utilizzazione fondiaria.
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria: l'impatto delle attività produttive sul territorio e l'ambiente non è infatti direttamente determinato dalla potenzialità edificatoria ammessa, ma dipende invece dal tipo di produzione. Si può tuttavia affermare che l'incremento degli indici edificatori non potrà avere come conseguenza un incremento del numero delle attività insediabili (non aumentando la superficie territoriale a disposizione), e quindi, per esempio un aumento del traffico veicolare, ma solo un uso più intensivo dei lotti già predisposti quando reso necessario per la prosecuzione delle attività gia insediate.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua, per le stesse ragioni illustrate al punto precedente.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 16

(Finalizzata a regolamentare la possibilità di insediamento delle sale gioco sul territorio comunale).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non ha influenza sul patrimonio naturale e culturale essendo relativa alle modalità di intervento nei tessuti urbani di recente formazione.
Effetti su paesaggi	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente

riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non influisce sull'uso del suolo, ma si limita ad adeguare la normativa che regola le possibilità d'uso del patrimonio immobiliare esistente.
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 17

(Finalizzata ad esplicitare meglio il contenuto dell'art. 14, co. 3 delle N.T.A. del P.d.S. in merito ai parametri urbanistico-edilizi che regolano l'edificabilità sulle aree destinate ai servizi pubblici).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale, non modificando le modalità di intervento già vigenti.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non influisce sull'uso del suolo culturale non modificando le modalità di intervento già vigenti.
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla salute umana.

Modifica 18

(Finalizzata a definire la disciplina normativa cui assoggettare le aree di trasformazione previste dal D.d.P. dopo la loro attuazione).

Effetti sul patrimonio naturale e culturale	La variante non interessa elementi del patrimonio naturale e culturale, non modificando le modalità di intervento già vigenti.
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Il territorio di Borgosatollo non è compreso in ambiti istituzionalmente riconosciuti e protetti per la valenza paesaggistica.
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	La variante non influisce sull'uso del suolo culturale non modificando le modalità di intervento già vigenti.
Aria	La variante non ha effetti sulla qualità dell'aria.
Acqua	La variante non ha effetti sul consumo e la qualità dell'acqua.
Elettrosmog	La variante non comporta aumenti nei livelli di elettrosmog.
Salute umana	La variante non influisce su aspetti che possano avere effetti sulla

	salute umana.

4.2 - INTERFERENZA CON SITI DI RETE NATURA 2000

In base all'elenco dei siti di Rete Natura 2000 della regione Lombardia, D.G.R. 8/5119 del 18/07/2007 e s.m.i., non risultano siti di interesse all'interno del territorio comunale di Borgosatollo, come in quelli dei comuni limitrofi.

4.3 - CARATTERE CUMULATIVO DEGLI EFFETTI

Di seguito viene proposto, in forma di matrice, il riepilogo degli effetti di ogni singola variante esaminati nel cap. 4.1, ipotizzato il possibile livello di impatto distinguendo fra:
1) impatto nullo (N), in quanto non produce effetti sulla componente presa in esame;
2) impatto trascurabile (T), in quanto non produce effetti in grado di incidere sensibilmente sulla condizione della componente presa in esame;
3) impatto significativo (S), in quanto produce effetti in grado di modificare le condizioni della componente esaminata.
La lettera (p) indica un impatto potenzialmente positivo.

	Effetti sul patrimonio naturale e culturale	Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	Aria	Acqua	Elettrosmog	Salute umana
Modifica 1.1	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.2	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.3	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.4	N	N	T	T	N	N	N
Modifica 1.5	N	N	T	T	T	N	N
Modifica 1.6	T (p)	N	T (p)	T (p)	T (p)	N	N
Modifica 1.7A/B	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.8	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.9	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.10	T (p)	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.11	T (p)	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.12	T (p)	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.13	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.14	S (p)	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.15	N	N	T	N	N	N	N
Modifica 1.16	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.17	N	N	N	N	N	N	N
Modifica 1.18	N	N	N	N	N	N	N
Effetto complessivo	T	N	N	T	T	N	N

Sulla base dell'esame dei contenuti delle modifiche da apportare agli elaborati del P.G.T., visti al cap. 1, delle caratteristiche specifiche delle aree interessate (cap. 3), delle caratteristiche degli effetti esaminate al cap. 4 si può stimare che non vi siano effetti cumulativi in grado di incidere, in maniera sia pure trascurabile, sulle componenti ambientali, ad eccezione di quelli su acqua e aria, e sul patrimonio naturale e culturale.
Riguardo alla componente "patrimonio naturale e culturale" si tratta di effetti complessivamente positivi, in quanto volti ad agevolare il recupero degli edifici del centro storico. Significativi sono stimati gli effetti della modifica 1.14, che introduce la possibilità del cambio d'uso necessario per garantire l'utilizzo del patrimonio storico (per esempio per il recupero abitativo di storicamente destinati per le attività agricole o per il ricovero degli animali ed oggi dismessi)

Per quanto riguarda aria e acqua gli effetti si possono ritenere trascurabili per la quantità e dimensione degli intereventi attesi: è da notare peraltro che gli effetti ipotizzabili per la modifica 1.4 (incremento degli abitanti teorici di circa 10 unità) si possono ritenere compensati dal decremento determinato dalla modifica 1.6.

L'incremento determinato dalla modifica 1.5, di circa 45 abitanti teorici, rappresenta lo 0,49% della popolazione residente (9.315 al 31.12.2012).

Infine, si può ritenere, per le ragioni esposte ai capitoli 1 e 4.1, che i trascurabili effetti potenziali individuati siano comunque circoscritti a porzioni dell'ambito comunale.

5 — CONCLUSIONI

Mettendo in relazione le caratteristiche del progetto di intervento illustrate nel cap. 1; i caratteri del contesto; gli effetti sull'ambiente, la salute umana e il patrimonio culturale del progetto di intervento esaminati nel cap. 4, è possibile valutare la portata dei problemi ambientali indotti dall'attuazione delle varianti e delle attività che conseguentemente possono venire consentite.
Alla luce di quanto sopra espresso, la relazione tra il progetto complessivo di variante ed il campo di applicazione della Valutazione Ambientale Strategica definito dalle norme di settore vigenti è così sintetizzabile:

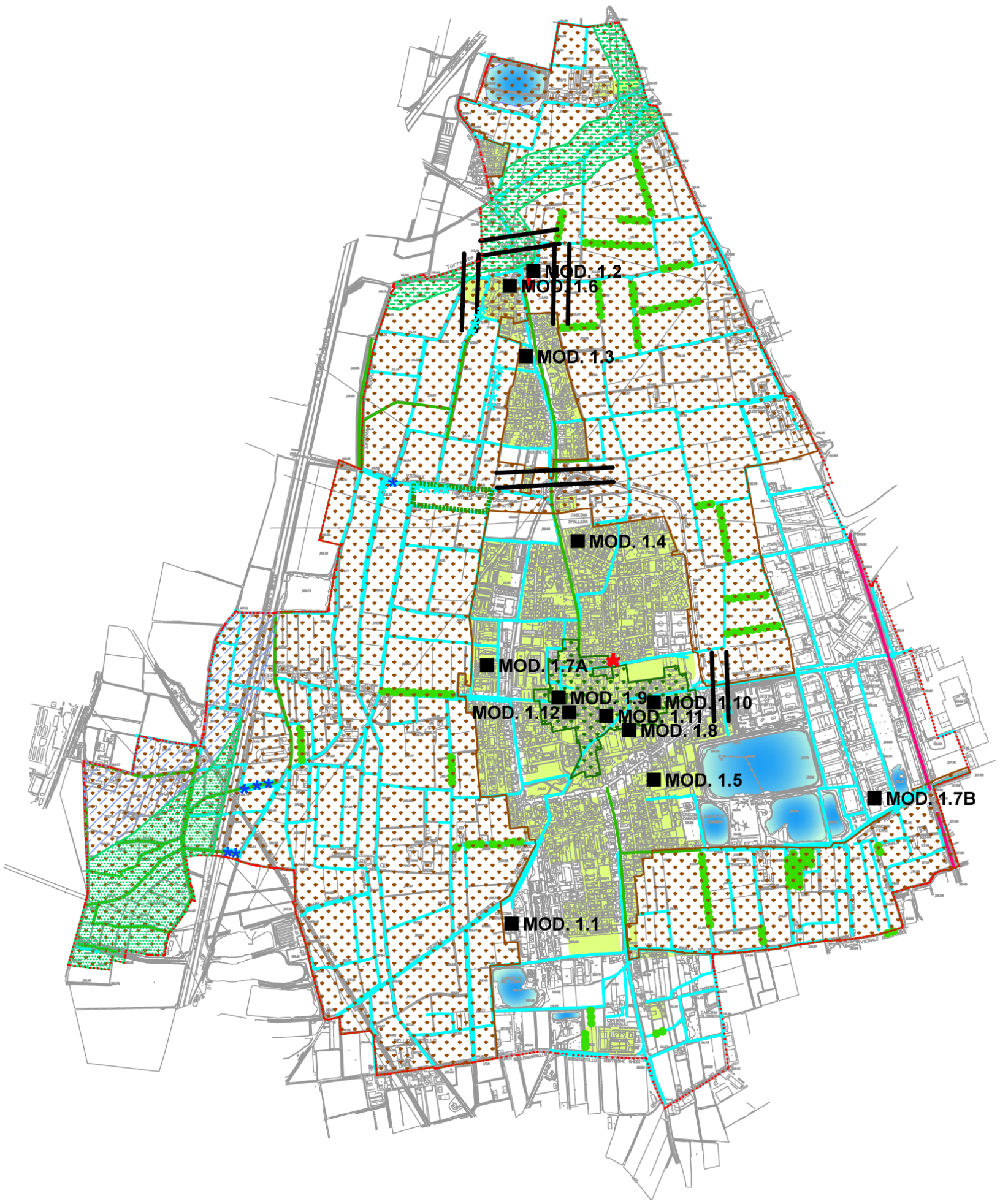
1) le varianti non ricadono entro il campo di applicazione della Direttiva 2001/42/CE in materia V.A.S., come precisato dal D.Lgs. n. 4/2008, non costituendo esse il quadro di riferimento per l'approvazione, l'autorizzazione, l'area di localizzazione o comunque la realizzazione dei progetti elencati negli allegati II, III e IV del decreto medesimo; le varianti non costituiscono infatti quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE e s.m. (Valutazione di Impatto Ambientale), né delle previsioni d'intervento che producono effetti sui siti di cui alla direttiva 92/43/CEE (Rete Natura 2000);

2) le varianti non modificano e non incidono sugli orientamenti strategici e programmatici vigenti; ma hanno una portata esclusivamente locale;

3) i principali effetti ambientali potenziali dell'intervento risultano trascurabili e hanno incidenza sostanzialmente locale, come riepilogato nella tabella seguente:

	ambito di influenza	
	impatto locale	**impatto territoriale**
Effetti sul patrimonio naturale e culturale	trascurabile	nullo
Effetti su paesaggi riconosciuti e protetti a livello nazionale o internazionale	nullo	nullo
Effetti dovuti all'utilizzo intensivo del suolo	nullo	nullo
Aria	trascurabile	nullo
Acqua	trascurabile	nullo
Elettrosmog	nullo	nullo
Salute umana	nullo	nullo

In base a quanto sopra illustrato, considerati i riferimenti normativi richiamati in premessa, si può ritenere fondata e legittima la proposta di esclusione del progetto in esame dal processo di Valutazione Ambientale Strategica di cui al D.Lgs 152/2006.



Regione Lombardia — Provincia di Brescia

COMUNE di BORGOSATOLLO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

ALLEGATO 1
AL RAPPORTO PRELIMINARE
CARTA DELLE SENSIBILITA' AMBIENTALI: ELEMENTI DI VALENZA AMBIENTALE

FONTE:
RAPPORTO AMBIENTALE
PER LA V.A.S. DEL D.D.P. DI BPRGOSATOLLO, 2011
STUDIO ASSOCIATO PROFESSIONE AMBIENTE

LEGENDA

Confine comunale

COMPONENTI DI VALENZA AMBIENTALE DI NATURA PAESISTICA

Classe di sensibilità paesistica elevata
Classe di sensibilità paesistica molto elevata
} Qualità paesistica alta

Fascia dei fontanili

Aree agricole di valenza paesistica (PTCP)

Filari di gelsi

Parco del fontanile Motella

Limiti delle trasformazioni condizionate

COMPONENTI DI VALENZA AMBIENTALE DI NATURA ACUSTICA

Classe 1: aree particolarmente protette

Classe 2: aree prevalentemente residenziali

COMPONENTI DI VALENZA AMBIENTALE DI NATURA GEOLOGICA E IDROGRAFICA

Zona di tutela assoluta delle captazioni ad uso idropotabile

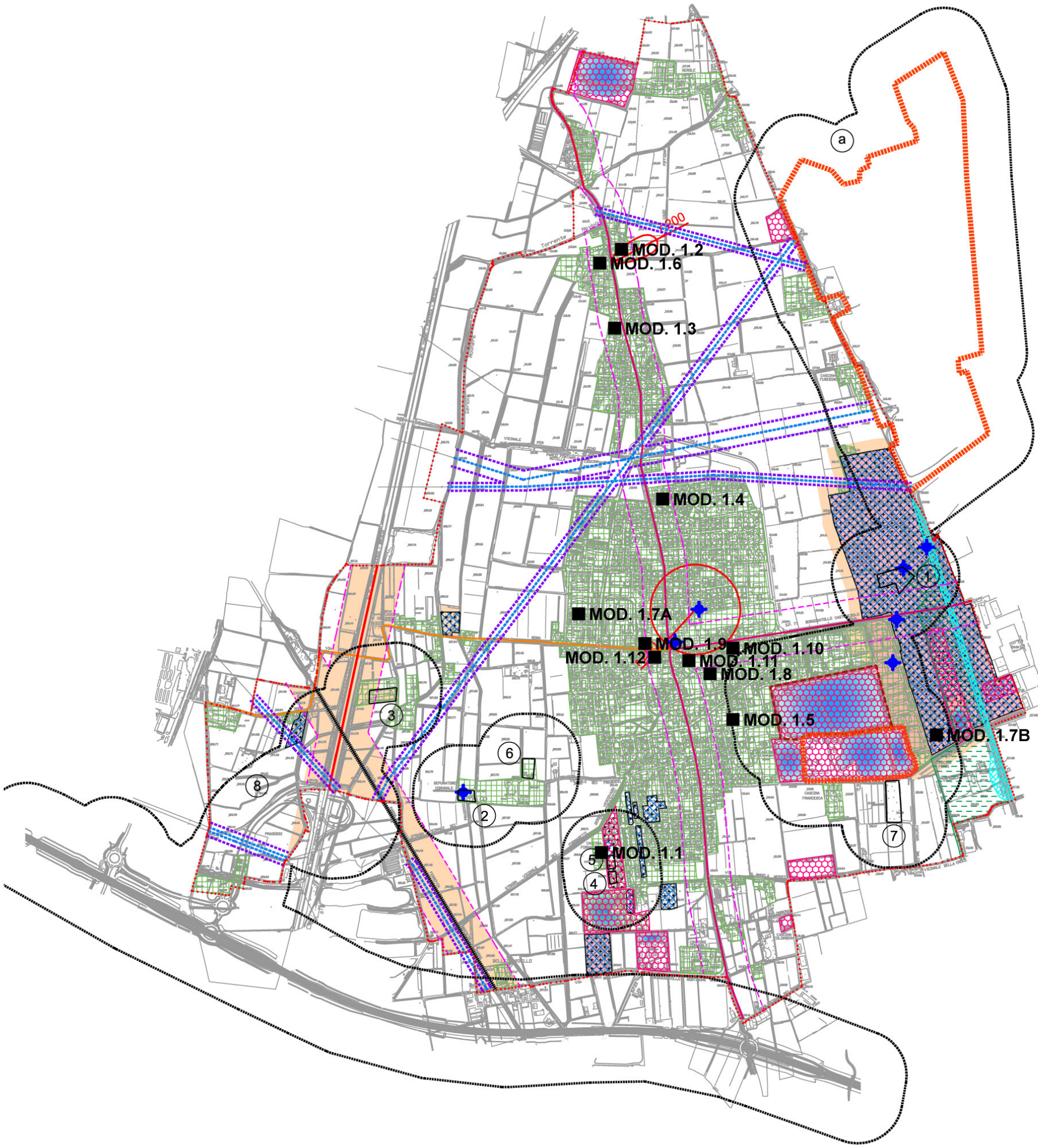
Fontanili attivi (Studio geologico)

Fontanili non attivi (Studio geologico)

Reticolo principale "A" di competenza regionale

Reticolo minore "B" di competenza comunale

Reticolo minore "B" di competenza consortile



Regione Lombardia — Provincia di Brescia

COMUNE di BORGOSATOLLO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA V.A.S.

ALLEGATO 2
AL RAPPORTO PRELIMINARE
CARTA DELLE SENSIBILITA' AMBIENTALI: ELEMENTI DI VULNERABILITA' E CRITICITA'

FONTE:
RAPPORTO AMBIENTALE
PER LA V.A.S. DEL D.D.P. DI BPRGOSATOLLO, 2011
STUDIO ASSOCIATO PROFESSIONE AMBIENTE

LEGENDA

Confine comunale

COMPONENTI DI CRITICITA'/VULNERABILITA' AMBIENTALE DI NATURA PAESISTICA

- Qualità paesistica bassa

COMPONENTI DI CRITICITA'/VULNERABILITA' AMBIENTALE DI NATURA ACUSTICA

- Classe 4: aree di intensa attività umana
- Classe 5: arre prevalentemente industriali

COMPONENTI DI CRITICITA'/VULNERABILITA' DI NATURA GEOLOGICA

- Fascia di rispetto dei pozzi per acqua potabile (R= 200 m) (DPR 236/88)
- Area allagabile per piena del T. Garza con tempo di ritorno pari a 10 anni, a pericolosità molto elevata
- Area allagabile per piena del T. Garza con tempo di ritorno pari a 100 anni, a pericolosità elevata
- Vulnerabilità molto alta delle falde sotterranee
- Aree estrattive (Piano Provinciale Cave: ATEg22–Settore sabbie e ghiaie)
- Aree di cava attiva

COMPONENTI DI CRITICITA' AMBIENTALE LEGATE ALLA VIABILITA'

- Rete ferroviaria storica e relativa fascia di vulnerabilità (100 m)
- Autostrada e relativa fascia di vulnerabilità (100 m)
- Rete stradale storica principale e relativa fascia di vulnerabilità (100 m)
- Rete stradale storica secondaria

TIPOLOGIA INSEDIATIVA E POTENZIALE CRITICITA' AMBIENTALE

- Destinazione produttiva (aree realizzate/impegnate da PRG vigente)
- Destinazione non produttiva (aree realizzate/impegnate da PRG vigente)

ALTRI ELEMENTI DI CRITICITA' AMBIENTALE

- Elettrodotto 132–150 Kv e relativa fascia di vulnerabilità (17–19–22 m)
  Elettrodotto 380 Kv e relativa fascia di vulnerabilità (39 m)
- Stazioni radio base (SRB) esistenti e relativa fascia di vulnerabilità (25 m)

ELEMENTI DI VULNERABILITA' TECNOLOGICA

- Delimitazione insediamento
- Delimitazione area di vulnerabilità "tecnologica" (intorno di 200)

INSEDIAMENTI DI VULNERABILITA' TECNOLIGICA INTERNI AL TERRITORIO COMUNALE

- 1 Isola Ecologica
- 2 Depuratore comunale
- 3 Azienda agricola soggetta ad A.I.A. – I.P.P.C.
- 4 Attività autorizzata al trattamento e recupero rifiuti (procedura semplificata)
- 5 Attività autorizzata al trattamento, recupero e smaltimento rifiuti (procedura ordinaria)
- 6 Attività autorizzata al trattamento, recupero e smaltimento rifiuti (procedura ordinaria)
- 7 Sito storicamente interessato dalla presenza di rifiuti
- 8 Progetto del raccordo autostradale Ospitaletto–Montichiari

INSEDIAMENTI DI VULNERABILITA' TECNOLOGICA ESTERNI AL TERRITORIO COMUNALE

- a Aree estrattive (Piano Provinciale Cave – Settore sabbie e ghiaie – ATEg19) (Comune di Brescia)